



Presentazione del **PIANO DEI TEMPI E DEGLI ORARI** dei Comuni di **Castelvecchio Subequo e Corfinio** (LL.RR. 95/2000 e 40/2005).

LA SCUOLA

Tempo per lo studio e non solo

I temi legati alla scuola all'interno del piano dei tempi e degli orari vanno ben oltre il tema della mobilità. E' necessario monitorare la mobilità scolastica rispetto agli orari di accesso e di uscita ed alla dislocazione dei singoli istituti, per assicurare l'ottimizzazione dei tempi di trasporto, non occorre perdere di vista altri obiettivi più generali. Il sistema scolastico italiano è stato oggetto nel corso degli ultimi anni di profonde trasformazioni, dovute all'andamento demografico, che nelle aree interne e montane si traduce in un progressivo spopolamento, nell'invecchiamento della popolazione e nella riduzione delle nascite, ed alle esigenze di riduzione della spesa.

La conciliazione dei tempi dedicati allo studio con quelli di vita dei bambini, dei ragazzi e dei giovani e delle loro famiglie è un obiettivo centrale delle politiche dei tempi e degli orari e quindi del piano, ma può e deve rappresentare un elemento qualificante nell'ambito delle azioni finalizzate, può rappresentare un elemento determinante nell'ambito delle azioni finalizzate all'elevazione degli standard di vita dei cittadini e nella definizione di elementi di attrattività "interna" in grado di contrastare i fenomeni di progressivo abbandono del territorio.

Ascoltare per pianificare

L'indagine svolta attraverso i questionari somministrati ai ragazzi ed ai loro genitori, e le interviste ai dirigenti scolastici ha evidenziato come l'adattamento dei tempi e dei mezzi di trasporto alle reali esigenze dei tempi di studio sia un passaggio obbligato di qualsiasi politica di conciliazione.

In realtà il quadro emerso amplifica il problema delle relazioni spazio – tempo che emerge da una analisi limitata ai problemi della mobilità e la fase di ascolto ha consentito di definire altri obiettivi:

- Rimodulare l'orario delle scuole primarie per consentire lo svolgimento delle attività nel tempo libero, soprattutto quelle sportive.
- Organizzare un servizio di trasporto nel territorio che limiti i disagi dei più piccini e consenta loro di accedere anche all'offerta per il tempo libero esterna ai due comuni.
- Consentire ai ragazzi di svolgere le attività complementari previste all'interno delle singole scuole limitando i disagi dovuti all'organizzazione del sistema del trasporto pubblico che concentra le corse in corrispondenza dell'orario scolastico di ingresso ed uscita "canonico" della scuola e dei luoghi di lavoro.
- Definire un sistema di trasporto integrato (ferrovie, linee extraurbane, linee urbane e trasporto locale) che consentano ai ragazzi ed ai giovani di "scegliere" nell'ambito dell'offerta formativa.
- Favorire l'autonomia negli spostamenti.

La pianificazione degli interventi dovrà avere un approccio multidisciplinare, che tenga conto dei modelli e degli stili di vita dei bambini, dei ragazzi e dei giovani, in un'ottica di crescita dell'individuo che rispetti le vocazioni e le aspirazioni individuali e consenta l'acquisizione di competenze non esclusivamente scolastiche, anche attraverso la vita sociale, lo sport ed le attività del tempo libero.





Presentazione del **PIANO DEI TEMPI E DEGLI ORARI** dei Comuni di **Castelvecchio Subequo e Corfinio** (LL.RR. 95/2000 e 40/2005).

I problemi

Lo studio e lo svolgimento di attività nel tempo libero impongono spostamenti quotidiani all'interno ed all'esterno del territorio dei Comuni di Castelvecchio Subequo e Corfinio. Le tendenze in atto nel sistema dei trasporti pubblici di progressivi tagli nelle linee di trasporto marginali hanno ricadute dirette sui tempi di vita degli alunni delle scuole primarie e secondarie del territorio e degli studenti (scuole superiori ed università) che "viaggiano" con regolarità. Gli enti del territorio si trovano nell'impossibilità di sostenere economicamente interventi locali ed integrativi al servizio pubblico. Gli stili ed i modelli di vita imposti dalla società dei consumi hanno portato alla necessità di soddisfare anche altri bisogni, oltre quelli primari. La percezione dello sport come elemento qualificante ed imprescindibile nel percorso di crescita e di formazione dell'individuo ha fatto crescere la domanda anche nei territori di riferimento.

Proposte

- Effettuare una mappatura spazio temporale delle attività scolastiche ed extra scolastiche.
- Promuovere una organizzazione di tutte le attività all'interno della scuola in un ottica di conciliazione.
- Favorire l'accesso alla scuola ed alle attività del tempo libero attraverso il rafforzamento del servizio di trasporto locale.
- Attivare un modello di piano regolatore dei "bambini e dei ragazzi" di carattere sovra comunale che metta a sistema i luoghi, gli spazi ed i tempi di vita dei più piccoli, con il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese erogatrici dei servizi, anche quelli del tempo libero, dei gestori dei servizi pubblici di trasporto, delle istituzioni scolastiche e degli enti locali.

